



ALPHA FILM PRESENTA: "STAY" UNA PRODUZIONE DEDALUS SOGGETTO E REGIA LUCA CANALI SCENEGGIATURA LUCA CANALI E ARIANNA MARRISA BELLINI CON ALICE ZANINI E MICHELE MONTAGUTI  
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA - EDITOR ANDREA NICOLA LAROSA MUSICHE E MIX AUDIO LORENZO MONTANA PRODUTTORE ESECUTIVO MATTEO MARTINELLI DORIANA DI DIO ARIANNA MARRISA BELLINI  
LUCA CANALI AIUTO FOTOGRAFIA SILVANA FICO ASSISTENTE FOTOGRAFIA GABRIELE VARI FABRIZIO MAGRO 1ST AC - FOCUS PULLER ALBERTO NICHELETTO MAKE UP MAXX MELATO  
FONICO DI PRESA DIRETTA VALERIO ALFREDO DI LORETO VOCE FILIPPO PAGOTTO

CON IL SOSTEGNO DI: COMUNE DI BOLOGNA | BUDY GORANI | AREA EDUCATIVE, ESTIVALONE E NUOVE GENERAZIONI | REGIONE EMILIA-ROMAGNA | COMUNE DI SAN GIULIANO IN PESCETO





ALPHA FILM PRESENTS

# STAY

a film by  
Luca Canali

*"In the eyes of death we are all equal"*

 **Alpha**  
FILM

Gaetano Natoli - ph. +39 339 743 0151  
info@alphafilm.it - www.alphafilm.it

Materials and information:  
<https://www.alphafilm.it/STAY>

*International title* ..... **STAY**  
*Original title* ..... *STAY*  
*Running time* ..... **10'**  
*Genre* ..... **Thriller-Horror**  
*Year* ..... **2024**  
*Language* ..... **Italian**  
*Country* ..... **Italy**  
*Color-B/W* ..... **Color**  
*Format* ..... **21:9**

### ***Synopsis***

---

Just graduated, Laura works as an usher in her mother's theatre. The razor blade is her only companion. As she faces her dreaded control round; she discovers that she is not as alone as she thought.

### ***Sinossi***

---

Appena laureata, Laura lavora come maschera nel teatro della madre. La lametta è la sua unica compagna. Mentre affronta il suo odiato giro di controllo scopre di non essere sola come credeva.

#### ***Official website:***

<https://www.alphafilm.it/STAY>

***Sales / Distribution:*** Alpha Film  
info@alphafilm.it  
www.alphafilm.it



## CAST

---

Alice Zanini  
Michele Montaguti



## CREW

---

*Directed by* Luca Canali  
*Screenplay* Arianna Marfisa Bellini  
Luca Canali  
*Director of Photography* Andrea LaRosa  
*Make-up* Maxx Melato  
*Editing* Andrea LaRosa  
*Composer* Lorenzo Montanà  
*Sound* Valerio Alfredo Di Loreto  
*Executive Producer* Doriana Di Dio  
Matteo Martinelli  
Arianna Marfisa Bellini  
Luca Canali  
*Production* Dedalus  
*Distribution* Alpha Film

## OFFICIAL SELECTIONS & AWARDS



---

## OFFICIAL SELECTIONS

---

- **Panic Fest** ( USA )
- **Capital City Film Festival** ( USA )
- **Festival Tulipani di Seta Nera** ( Italy )

## ***Director statement***

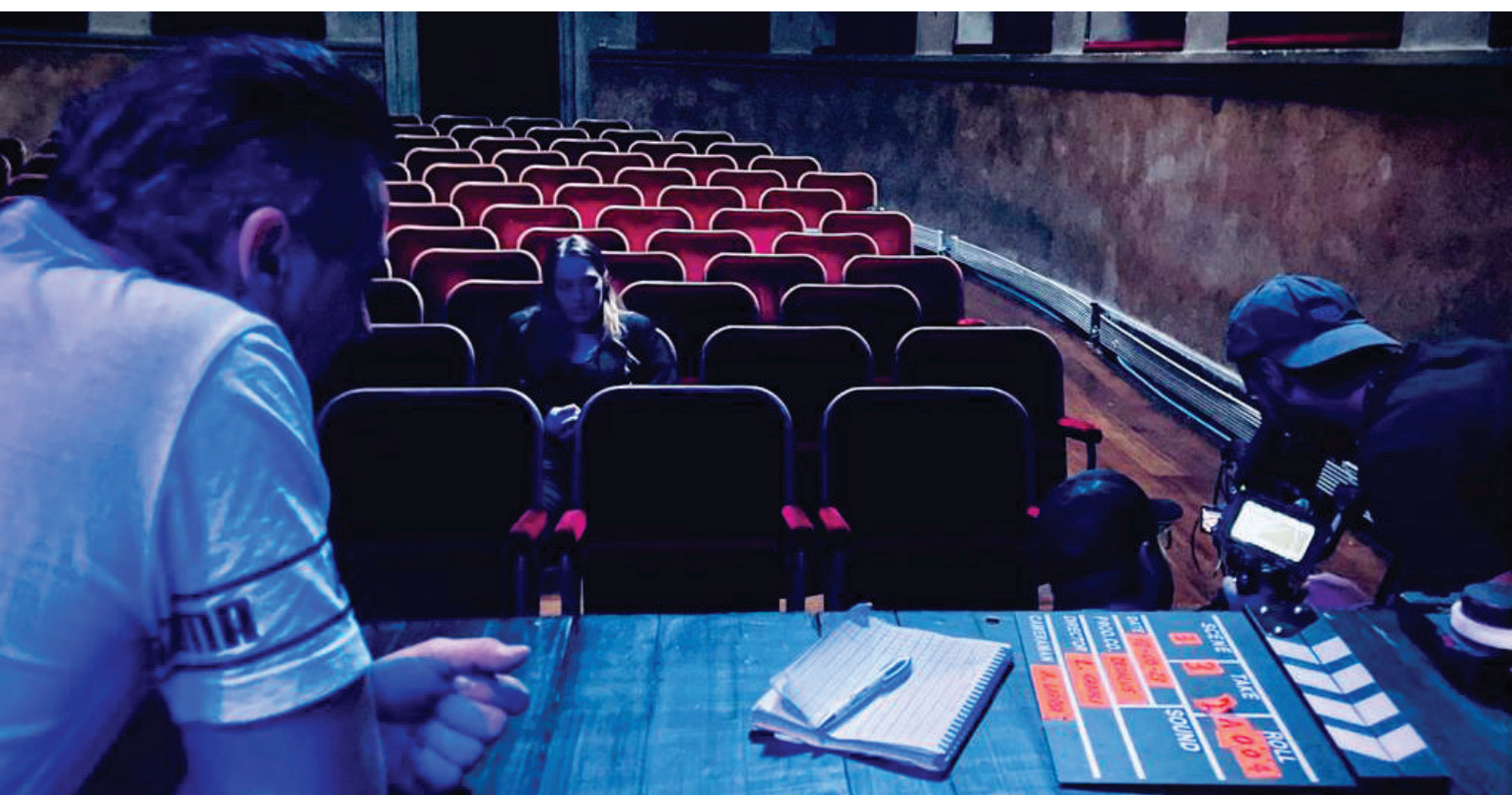
STAY " was born with the intention of addressing the most severe of mental symptoms, the second leading cause of death among young people, which paradoxically is spoken about very little: self-injury and suicide. Adolescents afflicted by this disorder often remain hidden and silent, fearing to break the taboo that has always characterized these pathological practices.

Using horror-drama as the narrative genre, "STAY" aims to speak to suffering teenagers, allowing them to identify with the story without distancing themselves from it. Photography, location, and sound design are elements that intertwine and touch each other to reinforce their stark contrasts. This specific directorial choice consistently places in the foreground the subjective division underlying all actions taken by the protagonist, Laura. First and foremost, the choice of setting stands out: a traditional Italian theatre, a quintessential place of beauty, sociability, and pretense, accentuates the depth, secrecy, and horror of private pain.

Every element of "STAY" serves this purpose: the photography emphasizes light and shadow, the sound echoes joyfully during moments of anguish and pain, the vivid colors achieved in post-production transform the elegant and welcoming theater boxes into a repellent and unsettling space.

"STAY" aligns itself with the perspective, just like the audience before the stage, it doesn't judge the characters' actions but rather observes the drama captured by the paradoxical beauty of horror. The decision was to feature a single protagonist on stage, alone in her pain and in her way of interpreting bonds and life. Far from moral judgements, we have kept Laura's subjective experience as the ultimate truth: symptoms and suffering cannot find their voice if suppressed by norms and others' judgments. The repetition of visual elements (theatre boxes, chairs, colours, decorations, shadows dressed in the same attire as the protagonist) multiplies the sense of anguish, enhancing the impossibility of escaping the burden of pain that overwhelms and surrounds the actions and motions within the theatre.

"STAY" refrains from providing explanations or interpretations; instead, it chooses to emphasize the most dramatic aspect of self-harm and suicide: the absence of answers. This specific narrative choice finds support in clinical studies in the field that recognize the violent action of injuries on the body as a concrete substitution for the symbolism conveyed by words; when verbal expression is no longer sustained by the necessity to find compassion from others, pain transforms into a muted self-injurious urgency.





## *Note di regia*

STAY nasce con l'intenzione di affrontare il più atroce dei sintomi mentali, la seconda causa di morte dei giovani, di cui paradossalmente si parla pochissimo: l'autolesionismo e suicidio. I ragazzi che soffrono di questo disturbo rimangono spesso nascosti e silenziosi temendo di infrangere il tabù che da sempre caratterizza queste pratiche patologiche.

Utilizzando l'horror-drama come genere narrativo, STAY ambisce a parlare ai ragazzi che soffrono, permettendo loro di identificarsi nella storia senza prenderne le distanze. La fotografia, la location e il sound design sono elementi che si intrecciano e si sfiorano per rafforzare i loro netti contrasti. Questa precisa scelta registica pone sempre in primo piano la divisione soggettiva che sottende tutte le azioni compiute dalla protagonista, Laura. Prima fra tutte la scelta della location, un teatro all'italiana, luogo per eccellenza di bellezza, socialità e finzione, esalta la profondità, la segretezza e l'orrore del dolore privato.

Ogni elemento di STAY è al servizio di questa necessità: la fotografia enfatizza la luce e l'ombra, il suono riecheggia festoso durante un'azione di angoscia e dolore, i vividi colori ottenuti in post produzione rendono le eleganti ed accoglienti logge un luogo respingente e inquietante.

STAY si mette dalla parte dello sguardo esattamente come il pubblico davanti al palcoscenico, non giudica l'azione compiuta dai personaggi ma ne osserva il dramma catturato dalla paradossale bellezza dell'orrore. La scelta è stata quella di avere una sola protagonista sulla scena, sola nel suo dolore e nel suo modo di leggere i legami e la vita. Lontani dalla morale abbiamo tenuto come unica verità quella soggettiva di Laura: il sintomo e la sofferenza non possono trovare voce se vengono schiacciati dalla norma e dal giudizio altrui. La ripetizione degli elementi visivi (logge, poltrone, colori, ornamenti, ombre vestite con la stessa divisa della protagonista) moltiplicano il senso di angoscia, esaltando l'impossibilità di uscire dal carico di dolore che sovrasta e circonda le azioni e i movimenti all'interno del teatro.

STAY non offre spiegazioni o interpretazioni, sceglie invece di enfatizzare l'aspetto più drammatico dell'autolesionismo e del suicidio: l'assenza di risposte. Questa precisa decisione narrativa è sostenuta dagli studi clinici di settore che riconoscono l'azione violenta delle lesioni sul corpo come concreta sostituzione del simbolico veicolato dalla parola: laddove il verbale smette di essere sostenuto dalla necessità di trovare compassione nell'altro, il dolore si trasforma in una muta urgenza autolesiva.

## ***Luca Canali, director***

Luca Canali was born in Bologna, Italy, in 1974. Drummer, composer, graphic designer and director, in June 2022 writes, scripts and directs his first horror short film “Unsold”. A year later he is the director and co-writer of the second thriller/horror short film “Stay”, made for the Emilia Romagna Region.

## ***Luca Canali, regista***

Luca Canali nasce a Bologna nel giugno del 1974. Batterista , compositore, graphic designer e regista, nel 2022 scrive, sceneggia e dirige il suo primo cortometraggio horror: “Unsold”. A distanza di un anno è regista e co-sceneggiatore del secondo cortometraggio thriller/horror “Stay”, realizzato per la Regione Emilia Romagna.

